



Linee Guida e raccomandazioni nella prevenzione delle patologie da Legionella

Nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 4 Febbraio 2005 è stato pubblicato il PROVVEDIMENTO 13 gennaio 2005.

Il presente accordo, tenuto conto della complessa tematica del controllo della legionellosi: non ha carattere esaustivo, né vuole sostituirsi alle più ampie, dettagliate e complete norme di prevenzione e agli interventi di bonifica presenti nelle linee guida nazionali ed europee, alle quali, tuttavia, esso si ispira; è da considerarsi un insieme di suggerimenti tecnico-pratici, basati sulle evidenze scientifiche più aggiornate, la cui implementazione, mentre da un lato non costituisce obbligo per i responsabili delle strutture alberghiere, dall'altro non li esime dalle responsabilità inerenti alla tutela del diritto alla salute del cliente ospite.

Le linee guida adottate dalla Conferenza Stato-Regioni prevedono che i Responsabili di Strutture Turistico-Ricettive operino attivamente per la prevenzione delle patologie da Legionella, indicando tutti i provvedimenti necessari allo scopo di impedirne la colonizzazione e bonificare gli impianti idrici delle strutture.

Oltre alle misure indicate per una efficace prevenzione, è necessario che in ogni struttura il Responsabile della gestione, effettui periodicamente l'Analisi del Rischio, secondo una precisa metodologia.

A tale scopo si puntualizza che in segreteria è possibile, per chi fosse interessato, ritirare il dischetto con il documento predisposto delle "Analisi e gestione del rischio LEGIONELLOSI"

GLOSSARIO:

Legionellosi:

La legionellosi è una grave forma di polmonite causata da batteri appartenenti al genere Legionella.

La legionella è un germe comunemente presente nell'ambiente naturale, sempre associato alla presenza di acqua: si trova generalmente in bassa concentrazione, nell'acqua naturale di fiumi, laghi e serbatoi naturali.

Può essere presente, anche in alta concentrazione, nei sistemi di acqua condotta che non sono sottoposti ad adeguata manutenzione o in impianti di climatizzazione dell'aria costituiti da torri di raffreddamento, condensatori evaporativi o umidificatori dell'aria.



Sintomatologia:

La malattia si manifesta con febbre, mal di testa e dolori muscolari, seguiti da tosse e difficoltà respiratoria, che in alcuni casi progrediscono fino ad una grave polmonite. La polmonite da legionella ha una elevata letalità (10%-15%). Il periodo di incubazione va da 2 a 10 giorni, in media è circa una settimana.

Come si trasmette:

La legionellosi si trasmette per via respiratoria attraverso l'inalazione di aerosol in cui è contenuto il batterio. L'aerosol si forma attraverso minuscole goccioline generate dallo spruzzo dell'acqua: più le goccioline che si formano sono piccole, più sono pericolose perché raggiungono più facilmente le basse vie respiratorie.

L'aerosol può essere generato da:

- apertura di un rubinetto o di una doccia;
- vasche per idromassaggio e piscine;
- bagni turchi ed aree adibite a sauna;
- torri di raffreddamento/condensatori/evaporatori;
- fontane ornamentali, specialmente se collocati in ambiente interno;
- impianti di irrigazioni di giardini;
- acque di scarico di impianti igienici.

La polmonite da legionella non si trasmette da uomo a uomo e non si trasmette bevendo acqua che contiene il batterio.

Misure di prevenzione per la riduzione del rischio:

Per assicurare una riduzione del rischio di legionellosi, lo strumento fondamentale da utilizzare non è il controllo di laboratorio routinario, ma l'adozione di misure preventive, basate sull'analisi del rischio costantemente aggiornata. Di conseguenza tutti i gestori di strutture devono garantire l'attuazione delle seguenti misure di controlli, alcune delle quali devono essere effettuate da personale opportunamente addestrato, che indossi soprattutto per quelle operazioni che generano aerosol, idonei dispositivi di protezione individuale.

1. Mantenere l'acqua calda ad una temperatura superiore ai 50 °C all'erogazione
2. Mantenere l'acqua fredda ad una temperatura inferiore ai 20 °C
3. Nelle stanze non occupate fare scorrere l'acqua sia calda che fredda dai rubinetti e dalle docce per alcuni minuti, almeno una volta alla settimana e comunque prima che vengano occupate



4. Mantenere le docce, i diffusori delle docce e i rompigitto dei rubinetti puliti e privi di incrostazioni
5. Svuotare e disincrostare i serbatoi d'accumulo di acqua calda almeno due volte all'anno
6. Disinfettare il circuito di acqua calda con cloro a 50 ppm per 1 ora o 20 ppm per 2 ore, o altri metodi di comprovata efficacia all'inizio della stagione turistica
7. Pulire e disinfettare tutti i filtri dell'acqua ogni 1-3 mesi
8. Ispezionare mensilmente i serbatoi di acqua e torri di raffreddamento
9. Ispezionare, pulire e disinfettare almeno una volta all'anno i serbatoi di acqua fredda
10. Eliminare i bracci morti
11. Verificare periodicamente le attrezzature per idromassaggio
12. Pulire e disinfettare almeno due volte l'anno torri, evaporatori, condensatori delle unità di raffreddamento d'aria
13. In ogni struttura turistico ricettiva deve essere nominato un responsabile per la valutazione del rischio
14. Ogni struttura deve adottare un registro dove documentare la valutazione del rischio e tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria a firma del responsabile.

Per ulteriori informazioni contattare Luca Capriotti Tel. 0541/344732
Fax. 0541/343234 E-mail: info@bellaconf.it